



Rosina Corvi

la formazione della leadership infermieristica

Nasce a Giove (TR) il 9 dicembre 1937.

Infermiera dal 1959, Caposala dal 1961 e Dirigente dell'Assistenza Infermieristica (DAI) dal 1980, si laurea in Pedagogia nel 1990.

Dal 1962 al 1981 opera come Coordinatore in ambiti diversi non solo per specificità clinica, ma anche per caratteristiche strutturali e organizzative: chirurgia, assistenza domiciliare, servizio di radiodiagnostica, radioterapia. Dal 1982 al 2002 è Caposala didattica dell'allora Scuola Infermieri professionali A. Barelli del Policlinico Gemelli e poi Coordinatrice della Scuola speciale DAI dell'Università Cattolica – Sacro Cuore di Roma.

Si impegna nell'associazionismo e negli anni 90 è tra i promotori dell'Associazione EUR-Idea '90 che riunisce studenti ed ex studenti della Scuola DAI, oltre che membro del Consiglio nazionale dell'Associazione Cattolica Operatori Sanitari (ACOS).

Ha dedicato gran parte del suo percorso professionale allo sviluppo della leadership infermieristica promuovendo una didattica orientata allo sviluppo di competenze gestionali, ma convinta che, oltre che al disegno e il consolidamento di modelli organizzativi capaci di valorizzare responsabilità e competenze, la formazione degli Infermieri dirigenti debba puntare a garantire la presa in carico e la qualità delle risposte assistenziali.

Il suo instancabile impegno è guidato da una visione lungimirante e da prospettive ampie; visita altri Paesi – gli Stati Uniti, per esempio – per confrontarsi con altre realtà nell'ottica di una crescita costante della professione sia nella formazione che nell'assistenza; inoltre, la solida esperienza gestionale che ha maturato la sostiene nelle scelte operative.

Il suo impegno nella formazione si traduce nella valorizzazione della leadership infermieristica a tutti i livelli dell'organizzazione. Calma, pacata, riflessiva e mai sopra le righe, ritiene che, come ha detto Massimo Proietti, Amministratore delegato della Vision Distribution: *“Il vero leader non è il più forte o il più bravo, ma è quello che aiuta gli altri ad essere più forti e più bravi”*. Solo così cresce la professione tutta e non solo il singolo professionista.